

### 6.1)

***Ogni individuo ha diritto all'istruzione.***

***L'istruzione di base deve essere obbligatoria.***

***L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali.***

***L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere resa accessibile a tutti sulla base del merito e dell'utilità per la comunità.***

L'istruzione di base deve essere impartita a tutti gratuitamente. Questo non è solo un diritto dell'individuo, è anche un suo dovere, in quanto è interesse della comunità il fatto che i suoi componenti conoscano tutto quanto serve

- per individuare il proprio ruolo sulla Terra,
- per comunicare con gli altri,
- per rapportarsi correttamente con la società,
- per poter valutare ed apprezzare il mondo che lo circonda.

L'istruzione a livelli superiori a quella di base deve essere accessibile a tutti, non solo per equità ma per l'utilità della comunità: chi sia naturalmente dotato può riuscire ad essere molto utile anche operando a livelli diversi da quelli di vertice, può realizzarsi molto bene anche senza raggiungere l'apice della cultura accademica, ma la stessa società resterebbe più povera se il talento di un individuo non venisse coltivato a fondo, al massimo livello conseguibile dal talento stesso.

Per quanto appena scritto, l'esclusione dei più capaci dall'opportunità di raggiungere i più alti livelli di istruzione non è solo violazione di un diritto dell'individuo, è prova di stupidità della comunità e dello Stato che la gestisce.

### 6.2)

***L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.***

***Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi.***

L'istruzione di base deve indirizzare l'individuo conoscere e valorizzare se stesso e a sentirsi parte integrante della società mondiale e deve abituarlo ad accettare le differenze esistenti tra i singoli, tra le comunità locali, tra le Nazioni. Queste diversità costituiscono la prova vivente ed evidente della capacità dell'uomo di adeguarsi all'ambiente in cui

vive: per questo devono essere considerate 'ricchezza' e non 'antipatica diversità'

### 6.3)

***I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli, ma devono rispettarne attitudini e tendenze.***

Difficilmente un ragazzo che si accosti alle prime scelte della sua vita è in grado di valutare appieno le conseguenze che tali scelte comportano; deve quindi essere aiutato, consigliato e, qualche volta, è necessario che qualcuno scelga per lui. Questo qualcuno non può essere un estraneo: debbono essere i suoi genitori.

I genitori, comunque, non devono lasciarsi prendere la mano dalle loro personali ambizioni: perché un ingegnere deve generare un ingegnere o un medico deve generare un medico? Perché il figlio deve essere indirizzato dove il padre o la madre hanno fallito o, invece, hanno raggiunto ottimi risultati?

I genitori, d'altra parte, non devono porre limiti all'avvenire dei figli: mi fece molto male sentire un padre rifiutare al figlio l'iscrizione ad una certa scuola perché: *"Io ho lavorato da manovale tutta la vita, anche tu devi lavorare manualmente!"*.

I genitori, quando surrogano il figlio/a in una qualsiasi scelta devono avere ben presenti le inclinazioni dello stesso e, nella scelta, devono basarsi solo su quelle, eventualmente facendo riferimento ad aiuti che la società deve preparare se l'obiettivo prefigurato per la vita del ragazzo/a risultasse fuori dalla portata economica della famiglia.

### 6.4)

***Gli studenti debbono utilizzare appieno le opportunità di istruzione che la comunità offre loro.***

***Essi debbono utilizzare almeno parzialmente il loro tempo libero da precisi doveri scolastici per comprendere e cominciare ad inserirsi nella realtà economica e sociale.***

***Anch'essi hanno il dovere di ripotare per conservare e poter utilizzare al meglio le loro potenzialità.***

L'istruzione impartita ai giovani è un investimento di risorse della comunità in vista di una partecipazione utile e fattiva dei giovani medesimi alla vita sociale: per questo ogni giovane, pur restando arbitro di se stesso, essendo percettore di un investimento effettuato dalla comunità, non ha il diritto di vanificare quanto si fa per lui, agendo con leggerezza giungendo anche a mettere a rischio la propria stessa vita

I giovani devono quindi disporsi a sfruttare tutte le occasioni loro offerte per apprendere, devono

abituarsi a ragionare col cervello (*e non con altre parti anatomiche comunemente ritenute meno nobili*) e ad agire di conseguenza. Il riferimento è alla **stramaledettissima** abitudine degli studenti di abbandonare le aule e a scendere in piazza al mattino ogni volta che qualcuno alzi la voce o dia 'fiato' alle parti anatomiche meno nobili di cui sopra. È un'abitudine grave e dannosa perché abitua a considerare qualunque iniziativa come degna di sostituirsi all'adempimento del proprio dovere **ed esalta lo stupido rito della passeggiata nelle vie del centro per dire cose che possono e essere dette**, oltre che in altro modo, anche **in altro momento, strappato al proprio tempo libero e non al tempo dell'adempimento di un corretto dovere**.

Sull'argomento, mentre può stupire la tendenza dei giornalisti a dare spazio e ad enfatizzare queste autentiche pagliacciate per riempire i propri giornali, non stupisce che ci siano politici che le promuovono e le guidano, **visto il loro interesse, la loro speranza di assicurarsi un popolo sempre più ignorante, sempre più 'popolo bue'**, per poter agevolmente continuare ad imporsi.

Gli studenti, dicevo, devono approfittare di tutte le occasioni loro offerte per migliorare la loro preparazione: per riuscire a cogliere tali occasioni di formazione è ovvio che debbano mantenere e migliorare le loro doti di apprendimento. **Per questo anch'essi, come chi lavora, dovranno imporsi congrui tempi di vero riposo**.